



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 7 luglio 2017, con la quale le Organizzazioni Sindacali Cub, SGB, SI-Cobas, Usi-Ait, Slai Cobas, hanno proclamato uno sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati per l'intera giornata del 27 ottobre 2017, a cui hanno aderito, nel comparto trasporti, le Organizzazioni SGB e Cub Trasporti;

VISTA la nota dell'11 ottobre 2017, con la quale l'Organizzazione Sindacale Cub Trasporti ha proclamato uno sciopero del personale appartenente alle Aziende di trasporto ferroviario (merci e viaggiatori) Gruppo FSI, Serfer Servizi Ferroviari, Trenord, Nuovo Trasporto Viaggiatori, Rail Traction Company, Captrain Italia, SBB Cargo Italy, DB Cargo Italia, Rail Cargo Italia, InRail, Crossrail Italia, General Transport Service, Compagnia Ferroviaria Italiana, Oceanogate Italia, Interporto Servizi Cargo, FuoriMuro Servizi portuali e ferroviari, della durata di 24 ore – dalle ore 21.00 del 26 ottobre alle ore 21.00 del 27 ottobre 2017;

VISTA la nota del 28 settembre 2017, con la quale le Organizzazioni Sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Ugl Trasporto Aereo, Unica, hanno proclamato uno sciopero del personale dipendente della Soc. Enav per il giorno 27 ottobre 2017, della durata di 4 ore – dalle ore 13.00 alle ore 17.00;

VISTA la nota dell'11 ottobre 2017, con la quale l'Organizzazione Sindacale Cub ha proclamato uno sciopero generale dei lavoratori del comparto aereo, aeroportuale ed indotto degli Aeroporti della Regione Lombardia per il giorno 27 ottobre 2017, della durata di 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 23.59;

VISTE le note del 12 ottobre 2017, con le quali l'Organizzazione Sindacale Fit-Cisl ha proclamato uno sciopero del personale navigante delle Socc. Ryanair Limited, Brookfield Aviation International, Crewlink Ireland Limited, McGinley Aviation, Workforce International Contractors Limited per il giorno 27 ottobre 2017, della durata di 4 ore – dalle ore 14.00 alle ore 18.00;

VISTA la nota del 20 ottobre 2017, con la quale Alitalia SAI S.p.A. ha rappresentato che le azioni di sciopero programmate per il giorno 27 ottobre 2017, potrebbero comportare la cancellazione di 150 voli, sia nazionali che internazionali, con un coinvolgimento quantificabile in circa 18000 passeggeri, ai quali sarà pressoché impossibile garantire la riprotezione nella stessa giornata;

VISTA la nota del 23 ottobre 2017, con la quale Enav S.p.A., nell'evidenziare le ripercussioni negative per il livello di funzionamento e la regolarità del servizio che potrebbero derivare dalle diverse azioni di sciopero per il giorno 27 ottobre 2017 ha rappresentato che:



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

- nella fascia oraria 13.00-17.00, corrispondente a quella dello sciopero promosso dalle Organizzazioni Sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporto Aereo e Unica, attraverseranno lo spazio aereo italiano circa 1260 voli, tra cui circa 620 voli in arrivo ed in partenza dagli scali italiani a maggior traffico, con una incidenza pari a 240 voli circa su Roma Fiumicino, 110 voli su Milano Malpensa, 80 voli su Milano Linate, 50 voli su Bergamo Orio al Serio, 40 voli su Roma Ciampino e 100 voli su Venezia Tessera;
- l'emissione del NOTAM (notice to airmen) finalizzato a informare tutti gli operatori di settore in merito all'effettuazione dello sciopero, con un anticipo obbligatorio di almeno 6 giorni, induce tutti i vettori a procedere tempestivamente alla cancellazione dei voli nella fascia oraria interessata dallo sciopero; già il solo "effetto annuncio" risulta pertanto particolarmente lesivo, determinando di per sé una grave compressione del diritto alla libertà di circolazione e pesanti conseguenze per gli operatori;
- il numero delle cancellazioni sarà particolarmente significativo con forti ripercussioni (ritardi, overbooking) anche nelle ore immediatamente successive al termine dello sciopero;

CONSIDERATO, in linea generale, che nel settore dei trasporti la coincidenza oraria di più scioperi ne estende ineluttabilmente gli effetti pregiudizievoli, così da determinare una crescente lesione del diritto del cittadino alla libera circolazione;

CONSIDERATA la peculiarità di uno sciopero generale, in specie agli effetti potenzialmente paralizzanti l'intero comparto del trasporto pubblico, ed ai conseguenti disagi di un ampio bacino di utenza, a cui è di fatto preclusa, nella circostanza, la possibilità di usufruire di mezzi di trasporto alternativi nell'arco dell'intera giornata del 27 ottobre p.v.;

TENUTO CONTO di un contesto caratterizzato da uno sciopero della durata di 24 ore, riguardante una pluralità di settori del trasporto pubblico, idoneo a paralizzare la circolazione attraverso la prevedibile cancellazione di numerosi voli da parte delle Compagnie Aeree, alla soppressione di un considerevole numero di convogli ferroviari sulla rete nazionale, alla sospensione delle prestazioni connesse al trasporto pubblico locale, all'interruzione di qualsiasi servizio direttamente od indirettamente connesso agli altri settori dei trasporti;

CONSIDERATO che la regolarità del traffico aereo è il risultato di una complessa combinazione di prestazioni, la cui alterazione può ripercuotersi sulla regolare erogazione del servizio finale di trasporto;

CONSIDERATA la specificità del servizio del traffico aereo, per il quale, in caso di interruzione, si producono riflessi gravi sulla movimentazione dei velivoli sull'area di competenza, ovvero forti limitazioni nelle altre aree di servizi erogati dai vettori e dalle



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

società aeroportuali, producendo verosimilmente degli effetti ultrattivi rispetto ai normali effetti di uno sciopero in un servizio pubblico essenziale;

CONSIDERATO che la paralisi delle attività di cui al decreto legislativo del 13 gennaio 1999, n. 18, riguardanti qualsiasi forma di assistenza ad aeromobili, passeggeri e bagagli, conseguente agli scioperi in programma per il giorno 27 ottobre 2017, può incidere significativamente sulla funzionalità e qualità generale dei servizi su più scali aeroportuali del territorio nazionale ed interferire sulle prestazioni dei vettori ivi serviti non in regime di auto assistenza, con immaginabili ricadute sulla regolarità dei voli;

CONSIDERATA, con riguardo al sistema di offerta del servizio di trasporto ferroviario, la peculiarità delle mansioni del Personale di Macchina, di Bordo e di Manovra di ogni impresa ferroviaria, oltre che del personale dipendente del Gestore unico dell'infrastruttura RFI, addetto ai sistemi di controllo e comando centralizzato del traffico, nonché ai sistemi impiegati per le funzioni di base della circolazione e legati al segnalamento ferroviario, al punto da determinare, nel caso si concretizzino gli scioperi in argomento, effetti gravissimi sulla circolazione dei mezzi rotabili e sulla funzionalità delle linee sull'intero territorio nazionale;

CONSIDERATO l'assetto di un sistema di trasporto intermodale passeggeri variamente strutturato sul territorio nazionale, in cui l'offerta propria delle aziende di trasporto pubblico locale urbano costituisce il completamento di una modalità di spostamento che vede impiegati anche quei servizi su rotaia che collegano con apposite linee i nuclei centrali cittadini, che per la loro conformità rischiano di restare chiusi anche in presenza di un numero di adesioni allo sciopero limitate;

CONSIDERATA pertanto la possibilità che si determini, nonostante le fasce orarie di garanzia di pieno servizio, una criticità tale da non consentire, nell'arco di un'intera giornata, di avvalersi di modalità di spostamento praticabili per quei tragitti caratterizzati dalla combinazione di più mezzi di trasporto, arrecando in tal modo una dannosità eccedente a quella già grave stimabile per gli utenti del solo servizio di Trasporto Pubblico Locale;

TENUTO CONTO che, alla luce di quanto verificatosi in occasione di precedenti astensioni dal lavoro nei settori in esame, vi è l'alta probabilità che la partecipazione ai richiamati scioperi sia consistente;

CONSIDERATO che le agitazioni in argomento si collocano prevalentemente nel giorno di venerdì, notoriamente caratterizzato da una significativa intensificazione del movimento turistico, combinato con il picco di crescita del traffico del fine settimana, ed in vicinanza con il ponte del 1° novembre;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VALUTATO che le astensioni collettive previste per il giorno 27 ottobre 2017 non garantiscono un'adeguata protezione dell'interesse diffuso della collettività a godere con continuità del servizio pubblico di trasporto, ed incidono in tal modo sul godimento dello stesso diritto da parte di un considerevole bacino di utenza;

CONSIDERATO che, congiuntamente alla cognizione della legittimità delle proteste in esame ed al di là dei contenuti della controversia alla base dei conflitti, la scrivente Autorità non può sottrarsi, in circostanze eccezionali come questa, dal porre come prioritaria la valutazione sulla potenzialità del vulnus arrecabile ad un elevato numero di cittadini utenti dei trasporti, la cui esasperazione può degenerare in episodi turbativi dell'ordine pubblico;

VALUTATE la gravità del periculum di pregiudizio grave e imminente al diritto alla mobilità della persona e le pesanti penalizzazioni alla circolazione per l'intera giornata del 27 ottobre 2017;

RITENUTO necessario garantire l'equo contemperamento tra l'esercizio del diritto di sciopero ed il godimento del diritto alla libera circolazione, entrambi costituzionalmente garantiti;

VISTA la nota prot. n. 39949 del 20 ottobre 2017, con la quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rivolto alle Organizzazioni sindacali interessate l'invito a valutare l'opportunità di sospendere le azioni di sciopero in argomento, onde consentire il superamento delle citate condizioni di emergenza;

VISTA la nota prot. n. 40153 del 23 ottobre 2017, con la quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato le Parti interessate nella giornata del 24 ottobre 2017, ai fini dell'espletamento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni;

VISTO che, nel corso del predetto tentativo di conciliazione, le OO.SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporto Aereo, Unica, su invito del Ministero, hanno comunicato di differire al giorno 10 novembre 2017, i seguenti scioperi:

- sciopero del personale dipendente della Soc. Enav per il giorno 27 ottobre 2017, durata 4 ore – dalle ore 13.00 alle ore 17.00;
- sciopero del personale navigante delle Socc. Ryanair Limited, Brookfield Aviation International, Crewlink Ireland Limited, McGinley Aviation, Workforce International Contractors Limited per il giorno 27 ottobre 2017, durata 4 ore – dalle ore 14.00 alle ore 18.00;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATA la permanenza di una situazione di difficoltà, nonostante i relativi differimenti effettuati dalle organizzazioni sindacali, tale da produrre gravi conseguenze in ordine al funzionamento del servizio interessato, con pesanti ricadute negative per gli utenti;

VALUTATO che in base alle considerazioni che precedono, si rende necessario ed urgente, allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito, un intervento governativo ai sensi dell'art.8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni;

VISTA la nota del 24 ottobre 2017, prot. 15200/GEN, con la quale la Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con riferimento allo sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati, proclamato per l'intera giornata del 27 ottobre 2017 dalle Organizzazioni Sindacali già citate, che interessa anche il settore dei Trasporti, considerato che risultano proclamati per la prossima giornata del 10 novembre 2017 ulteriori "scioperi generali" dalle Organizzazioni sindacali Cib Unicobas, Cobas, Usb, Orsa ed Usi, che coinvolgeranno allo stesso modo il suddetto settore, ha rappresentato alla scrivente Autorità l'opportunità di valutare l'adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 8 della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, atteso che la loro collocazione in un particolare e ravvicinato arco temporale pregiudicherebbe gravemente il diritto alla mobilità dei cittadini utenti, considerando anche l'eventuale possibilità di un invito a concentrare in un'unica giornata le richiamate astensioni;

CONSIDERATO che il rispetto dei presupposti di legge di per sé impone che l'ordinanza permetta di scongiurare il pregiudizio grave ai diritti della persona, senza ledere il diritto di sciopero oltre la misura necessaria per il raggiungimento di tal fine;

RITENUTO, nella fattispecie, che la riduzione della durata degli scioperi in trattazione rappresenti adeguatamente il giusto equilibrio tra i menzionati diritti costituzionalmente garantiti;

In attuazione dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni e degli Accordi in vigore;

ORDINA

1. Sono ridotti a 4 ore gli scioperi previsti per i giorni 26 e 27 ottobre 2017, come segue:
 - limitatamente al comparto del trasporto aereo, lo sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati per l'intera giornata del 27 ottobre 2017, proclamato dalle



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

Organizzazioni Sindacali Cub, SGB, SI-Cobas, Usi-Ait, Slai Cobas, è ridotto a 4 ore – dalle ore 10.00 alle ore 14.00 del giorno 27 ottobre 2017;

- limitatamente ai comparti del trasporto ferroviario e marittimo, lo sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati per l'intera giornata del 27 ottobre 2017, proclamato dalle Organizzazioni Sindacali Cub, SGB, SI-Cobas, Usi-Ait, Slai Cobas, è ridotto a 4 ore – dalle ore 09.00 alle ore 13.00 del giorno 27 ottobre 2017;
- limitatamente al comparto del trasporto pubblico locale, lo sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati per l'intera giornata del 27 ottobre 2017, proclamato dalle Organizzazioni Sindacali Cub, SGB, SI-Cobas, Usi-Ait, Slai Cobas, ferma restando l'osservanza delle fasce orarie di garanzia di pieno servizio previste all'art. 11 lett. b) della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili di settore, adottata con delibera n. 02/13 dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, è ridotto a 4 ore – dalle ore 09.00 alle ore 13.00 del giorno 27 ottobre 2017;
- limitatamente ai servizi connessi al trasporto passeggeri, lo sciopero del personale appartenente alle Aziende ferroviarie Gruppo FSI, Serfer Servizi Ferroviari, Trenord, Nuovo Trasporto Viaggiatori, per i giorni 26 e 27 ottobre 2017, durata 24 ore – dalle ore 21.00 del 26 alle ore 21.00 del 27- proclamato dall'Organizzazione Sindacale Cub Trasporti, è ridotto a 4 ore – dalle ore 09.00 alle ore 13.00 del giorno 27 ottobre 2017;
- lo sciopero generale dei lavoratori del comparto aereo, aeroportuale ed indotto degli Aeroporti della Regione Lombardia per il giorno 27 ottobre 2017, durata 24 ore – dalle ore 00.01 alle ore 23.59 – proclamato dall'Organizzazione Sindacale Cub, è ridotto a 4 ore – dalle ore 10.00 alle ore 14.00 del giorno 27 ottobre 2017.

2. I dipendenti interessati sono tenuti, in attuazione a quanto ordinato al punto 1) della presente Ordinanza, ad effettuare tutte le prestazioni lavorative previste dai propri turni di servizio.

3. La presente Ordinanza viene portata a conoscenza:

- Delle Organizzazioni Sindacali Cub, SGB, SI-Cobas, Usi-Ait, Slai Cobas, Cub Trasporti.
- degli Enti ed Aziende erogatrici dei servizi interessati dagli scioperi di cui al punto 1).



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

4. La presente Ordinanza dovrà essere portata a conoscenza dei lavoratori a cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al punto 3), mediante affissione nei luoghi di lavoro, come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
5. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al punto 3), dovrà essere data notizia al pubblico della presente Ordinanza anche attraverso gli organi di informazione.
6. In caso di inottemperanza alle disposizioni della presente Ordinanza, saranno applicate ai prestatori di lavoro, alle organizzazioni dei lavoratori e ai preposti del settore, nell'ambito degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi, le sanzioni amministrative previste dall'art. 9 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni.
7. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al punto 3), dovranno essere comunicati, entro trenta giorni dalla presente Ordinanza, i nominativi dei dipendenti che eventualmente non abbiano rispettato la disposizione di cui al punto 2).

IL MINISTRO

DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Roma,